

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza

7 novembre 2018

SOMMARIO

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3	TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
4	ACRONIMI	4
5	MISSIONE E VISIONE	6
6	POLITICA E OBIETTIVI DELLA QUALITÀ.....	6
7	IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ PER ANVUR	6
8	IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ SAPIENZA	8
9	ORGANISMI COINVOLTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
9.1	La Cabina di Regia per l'Accreditamento di Sapienza.....	11
9.2	Il Team Qualità.....	11
9.3	Nucleo di Valutazione	12
9.4	Commissione Didattica di Ateneo	13
9.5	Commissione Ricerca di Ateneo	13
9.6	Facoltà	13
9.7	Comitati di Monitoraggio di Facoltà.....	14
9.8	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	15
9.9	Dipartimenti	16
9.10	Corsi di Studio	16
9.11	Commissione di gestione dell'assicurazione qualità del corso di studio	17
9.12	Il Manager Didattico	18
9.13	Referente della Didattica.....	18
9.14	Referente della Ricerca.....	18
10	ATTIVITÀ REALIZZATE E PROCESSI DI GESTIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE QUALITÀ	18
10.1	La Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità	18
10.2	I processi per la gestione dell'Assicurazione Qualità.....	19

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha il proposito di offrire delle linee guida volte a facilitare l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità in Sapienza Università di Roma, secondo quanto predisposto dal documento AVA del 10.08.2017, accessibile alla connessione ipertestuale di seguito riportata. In particolare il documento si pone l'obiettivo di descrivere il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza nelle sue articolazioni, strutture di riferimento e relativi compiti e responsabilità.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti richiamati di seguito sono indispensabili per l'applicazione del seguente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento.

- ✓ DPR 1° febbraio 2010, n. 76 - *Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca*
- ✓ Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*
- ✓ Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19 - *Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240)*
- ✓ Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n 987 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.* <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>
- ✓ Documento ANVUR *Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari revisionato il 10/8/2017.* <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>
- ✓ *Statuto di Ateneo* http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Statuto%20A5_impaginato.pdf
- ✓ *Regolamento Generale di Ateneo* http://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/ROA_con_appendice.pdf
- ✓ *Piano Strategico 2016-21 – Costruire il futuro che passa qui* https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/PianoStrategico_20162021_ver11.pdf
- ✓ *Piano Integrato 2017-2019 – Aggiornamento marzo 2018* https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/Piano_Integrato_2017-2019_agg_marzo_2018_.pdf
- ✓ *Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza, 2016* https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/politicaqualitasapienza_documento_ufficiale_e_approvato_da_oogg.pdf

3 TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e definizioni utili ai fini dell'Assicurazione Qualità Sapienza sono contenuti nel Glossario scaricabile all'indirizzo <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Glossario-Sito.pdf>

4 ACRONIMI

Gli Acronimi utili ai fini dell'Assicurazione Qualità Sapienza sono contenuti nell'Elenco degli Acronimi scaricabile all'indirizzo <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Acronimi-TQ.pdf>

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AQF	Assicurazione della Qualità della Formazione
AQR	Assicurazione della Qualità della Ricerca
AQRD	Assicurazione della Qualità della Ricerca dei Dipartimenti
AQS	Assicurazione Qualità Sapienza
ASUR	Area Supporto alla Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CAD	Consiglio di Area Didattica
CDIP	Consiglio di Dipartimento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDA	Commissione Didattica di Ateneo
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
CGAQ	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità
CM	Comitati di Monitoraggio
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CRA	Commissione Ricerca di Ateneo
CRD	Commissione Ricerca di Dipartimento
CTQS	Coordinatore del Team Qualità Sapienza
DG	Direttore Generale
DIP	Dipartimento
DIRDIP	Direttore di Dipartimento
DDIPR	Delegato del Dipartimento per la Ricerca
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ESG	European Standards and Guidelines
GDIP	Giunta di Dipartimento
IAP	Indicatori Accredimento Periodico
MIUR	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
MR	Rettore
NC	Non Conformità
NdV	Nucleo di Valutazione
OFF.F	Offerta Formativa
OPIS	Opinioni Studenti

PQ	Politica per la Qualità
PR	Prorettore
PRR	Prorettore per la Ricerca
RDIPD	Referente del Dipartimento per la Didattica
RDIPR	Referente del Dipartimento per la Ricerca
SA	Senato Accademico
SEGRAM	Segreteria amministrativa
SGQ	Sistema di Gestione per la Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CDS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
TA	Tecnico Amministrativo
TQ	Team Qualità

5 MISSIONE E VISIONE

La missione di Sapienza è quella di alimentare "...una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico amministrativo, e studenti...». Il mission statement viene quindi completato dalla vocazione dell'Università a contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale nella prospettiva di partecipare al dibattito scientifico nazionale ed internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia della conoscenza della città, del territorio e del Paese.

Elementi che possono essere identificati nel dettaglio dall'analisi:

- dello Statuto http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Statuto%20A5_impaginato.pdf
- del Regolamento Generale di Amministrazione
http://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/ROA_con_appendice.pdf
- del Piano Strategico
https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/PianoStrategico_20162021_ver11.pdf

6 POLITICA E OBIETTIVI DELLA QUALITÀ

Sapienza ha adottato una Politica per la Qualità e un modello di Assicurazione Qualità coerente col sistema AVA e caratterizzato da un approccio alla Gestione per la Qualità con uno schema organizzativo proteso a valorizzare le competenze delle sue principali strutture (Amministrazione Centrale, Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio).

Gli obiettivi del processo di assicurazione qualità sono stati identificati nel documento "Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza"

https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/politicaqualitasapienza_documento_ufficiale_e_approvato_da_oogg.pdf.

Questi obiettivi rappresentano le linee guida che informano la definizione di tutti i processi strumentali al miglioramento della qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione dell'Ateneo.

7 IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ PER ANVUR

Il Sistema AVA (Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento) integra sotto di sé una serie di funzioni che gli Atenei svolgono per assicurare la qualità dei servizi offerti:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione della qualità nella formazione ;
- assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione;
- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi.

Il modello di Assicurazione Qualità (AQ) degli Atenei definito dall'Anvur è riportato nello schema di figura 1.

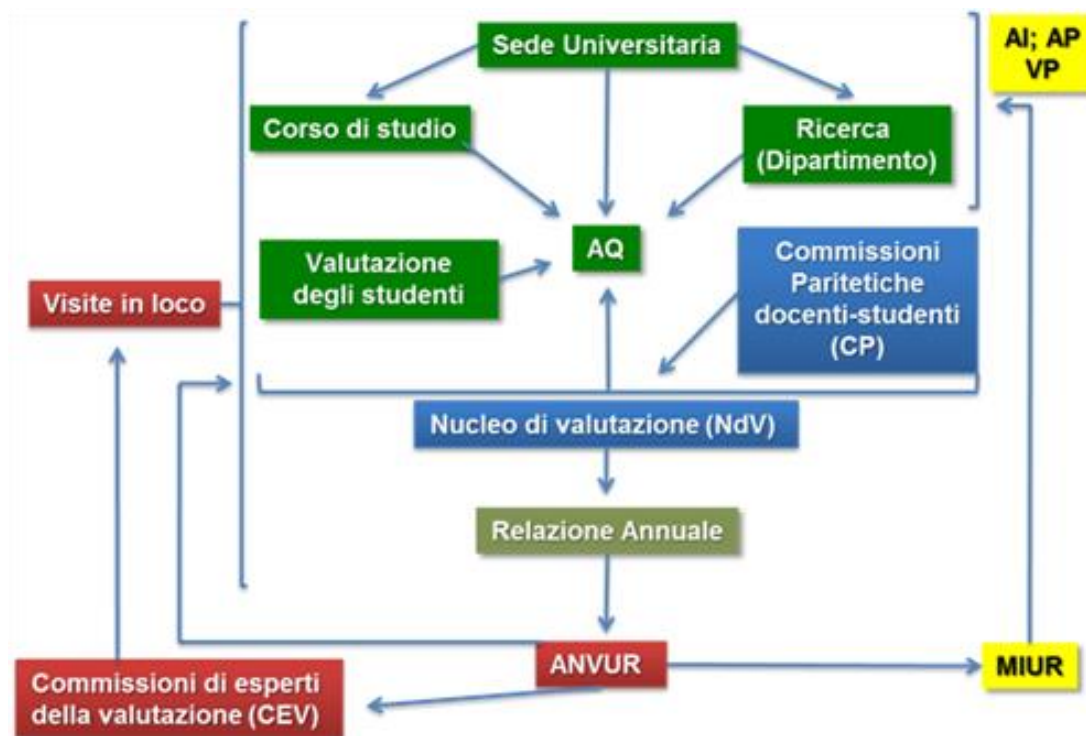


Fig. 1 – Il Sistema di Assicurazione Qualità per l'ANVUR

Nel modello di Assicurazione Qualità degli Atenei definito dall'Anvur rivestono un ruolo determinante:

- il Nucleo di Valutazione;
- il Presidio Qualità;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i Corsi di studio;
- i Dipartimenti.

Obiettivo del Modello di Assicurazione Qualità proposto è quello di realizzare sia l'AQ nella formazione, sia l'AQ nella ricerca e terza missione.

Le strutture che progettano e realizzano il Corso di Studio (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Area Didattica, ecc.) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione e della ricerca attraverso:

- la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Gli organi di governo della sede universitaria devono mettere in atto, sotto il controllo del Presidio Qualità, un sistema di AQ di Ateneo capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di Assicurazione Qualità dei singoli CdS e dei Dipartimenti.

8 IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ SAPIENZA

Sapienza ha maturato un'importante esperienza sulla qualità nella formazione avviando nel 2005 un proprio percorso di Assicurazione della Qualità (AQ) per i corsi di studio sviluppato in maniera originale avendo come riferimenti sia il Modello *CampusOne* della CRUI, sia il modello informativo del Consiglio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), denominato PerCorso Qualità (PCQ), che presuppone una progettazione e una gestione dei corsi secondo criteri finalizzati al perseguimento e al miglioramento continuo della qualità.

Inoltre, al fine di assicurare un presidio stabile a tale processo, nel 2009 il Rettore ha istituito il Team Qualità, un gruppo di lavoro con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema AQ del nostro ateneo.

Il Team Qualità ha sviluppato un'ampia riflessione sull'Assicurazione Qualità che ha portato alla strutturazione di un'organizzazione a rete delle attività che ha visto un nodo di riferimento nelle Facoltà che hanno acquisito sempre più competenze e autonomia sul piano dell'autovalutazione. Nel Dicembre 2010 si è proceduto, infatti, all'individuazione dei Referenti di Facoltà del Team ai quali delegare attività di coordinamento e presidio delle attività svolte dalle Commissioni di Qualità dei Corsi di Studio.

La sperimentazione del modello organizzativo ha previsto un rapporto diretto tra il Team Qualità e le Facoltà al fine di promuovere, di concerto con i Nuclei di Valutazione di Facoltà, un supporto diretto alle attività di autovalutazione. Successivamente nel Dicembre 2011 vi è stata l'attivazione del modello a rete con la costituzione dei Team Qualità di Facoltà (TQF) ai quali delegare l'attività di coordinamento e il presidio delle attività svolte dalle Commissioni di Qualità.

La sperimentazione del modello organizzativo ha previsto un rapporto diretto tra il Team Qualità e le Facoltà al fine di promuovere, di concerto con i Nuclei di Valutazione di Facoltà, un supporto diretto alle attività di autovalutazione. La revisione dello Statuto ai sensi della Legge n. 240/2010 ha modificato l'architettura del sistema di valutazione di Sapienza, prevedendo in luogo dei Nuclei di valutazione di Facoltà, nuovi organi denominati Comitati di Monitoraggio di Facoltà. Il modello organizzativo dell'Assicurazione Qualità Sapienza è stato così semplificato attribuendo ai Comitati di Monitoraggio di Facoltà un ruolo di supporto sia al Team Qualità sia al Nucleo di Valutazione, ai quali vengono forniti dati e informazioni utili per l'Assicurazione Qualità e la Valutazione.

La Governance di Sapienza, preso atto dell'emanazione del D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" di adozione del sistema integrato AVA, ha avviato il processo per la messa a punto del Sistema per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo esaminando la documentazione relativa al Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) nell'ambito di riunioni congiunte che hanno coinvolto Amministrazione centrale, Team Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissione Didattica e Organismo di Indirizzo e di Raccordo.

In considerazione dell'importanza dei cambiamenti che l'adozione della procedura AVA ha comportato per l'organizzazione interna e per le attività degli atenei, che per la prima volta sono portati a riunire all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità aspetti inerenti sia alla Didattica che alla Ricerca, il Team Qualità ha ritenuto opportuno porre all'attenzione del Senato Accademico, [nella seduta del 26/02/2013](#), una serie di considerazioni che hanno portato ad un riesame del Sistema AQ di Ateneo e alla ridefinizione delle strutture di ateneo coinvolte nell'implementazione del Sistema AVA con l'obiettivo di integrare una serie di funzioni e attività articolate, ma sostanzialmente riconducibili a:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione qualità nella formazione;
- assicurazione qualità nella ricerca e terza missione;

- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi.

Sapienza, quindi, avendo già posto nel tempo le basi del proprio Sistema di Assicurazione Qualità, con la [delibera del Senato Accademico n. 37/13](#) del 26/02/2013 e del [Consiglio di Amministrazione n. 35/13 del 05/03/2013](#) lo ha adeguato alla luce delle novità di volta in volta introdotte dal DM 47/2013 e ha nel tempo continuato ad attuare, attraverso un processo continuo di riesame, modifiche all'assetto del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza alle indicazioni del Sistema AVA 1 prima e del Sistema AVA 2 poi.

9 ORGANISMI COINVOLTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le strutture collegiali coinvolte direttamente nell'implementazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza, oltre alle strutture dell'Amministrazione Centrale (Area Supporto Strategico e Comunicazione, Area Offerta Formativa, Area Servizi agli Studenti, Area di Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Area per l'Internazionalizzazione, Centro InfoSapienza, Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione) sono:

- la Cabina di Regia per l'Accreditamento di Sapienza;
- il Team Qualità (Presidio Qualità di Ateneo);
- il Nucleo di Valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo;
- la Commissione Didattica di Ateneo;
- la Commissione di Ricerca di Ateneo;
- le Facoltà;
- i Comitati di Monitoraggio;
- le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio;
- le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio.

La struttura del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza è riportata in figura 2 e al link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/assicurazione-qualita-sapienza> .

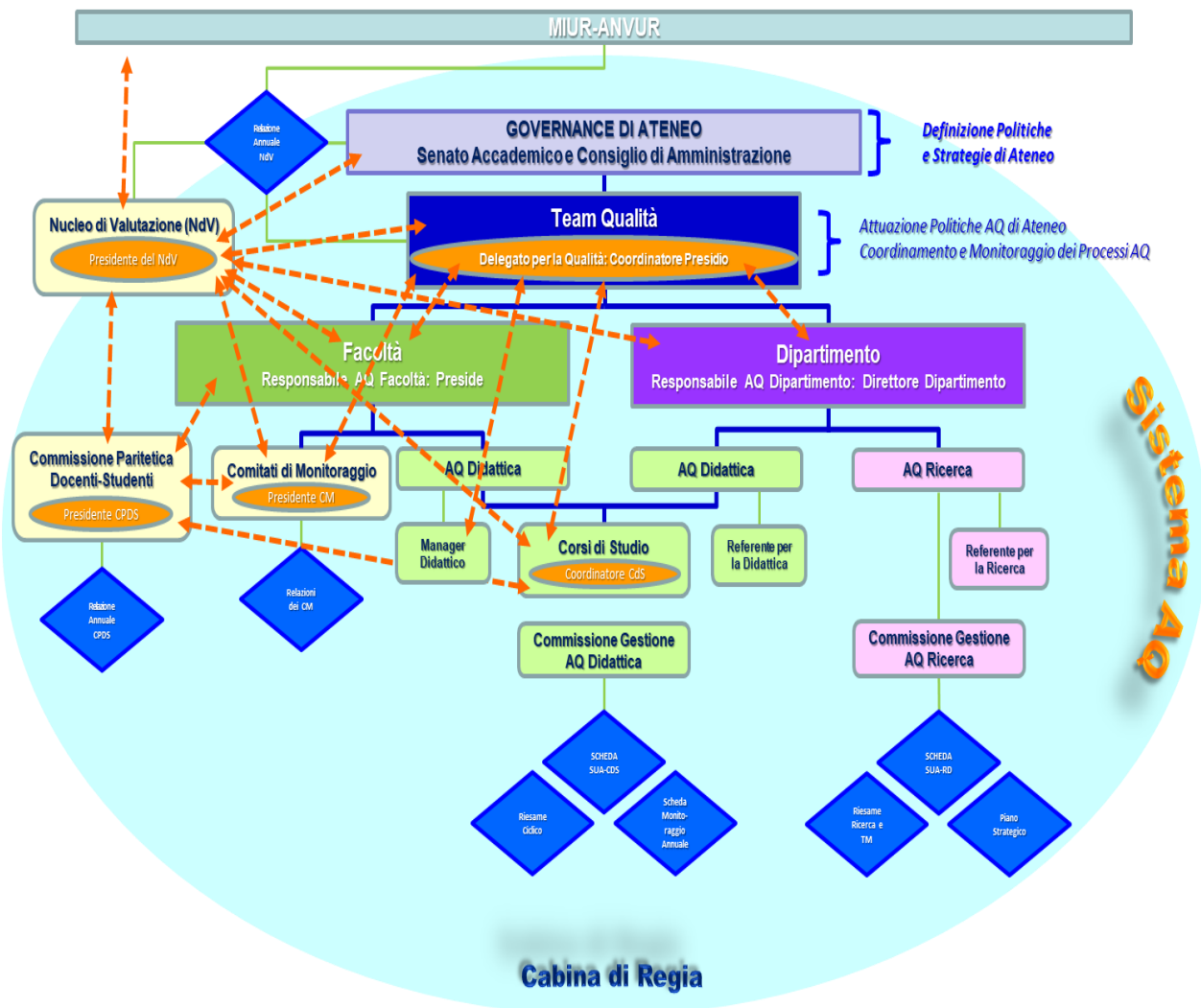


Fig. 2 – Il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza

Completano il panorama della costruzione ed alimentazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza i seguenti attori che svolgono un ruolo di rilievo nelle attività di assicurazione qualità:

- il Manager Didattico di Ateneo e i Manager Didattici di Facoltà;
- i Referenti della Didattica e i Referenti della Ricerca di Dipartimento.

Infine, l'Amministrazione assicura un adeguato supporto tecnico al Presidio Qualità mediante l'Area Supporto strategico e comunicazione, competente in materia di Qualità e Valutazione, nonché mediante le Aree di seguito identificate che partecipano con propri referenti al Team Qualità:

- Ufficio del Rettore;
- Area Supporto Strategico e Comunicazione;
- Area InfoSapienza;
- Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio;
- Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico;
- Area per l'Internazionalizzazione;
- Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione;
- Area Servizi agli Studenti;
- Centro di Servizio Sede Pontina.

9.1 La Cabina di Regia per l'Accreditamento di Sapienza

La Cabina di Regia è un Gruppo di Lavoro costituito con il Decreto Rettorale n. 1115/2018 del 18/04/2018 ed è finalizzata al coordinamento delle attività propedeutiche alla visita di accreditamento della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con il compito di fornire al Rettore pareri, consulenze, proposte, nonché linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani, dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa nella materia. La composizione della Cabina di Regia è riportata al link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/cabina-di-regia-di-ateneo-0>.

9.2 Il Team Qualità

Previsto dall'art. 4 comma 7 dello statuto vigente, il Team Qualità è un gruppo di lavoro cui, con Decreto Rettorale (DR n. 354/2018 del 05/02/2018) è demandato il compito di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance*. Il Coordinatore del Team Qualità ricopre, quindi, il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità, ai sensi delle norme internazionali sull'Assicurazione Qualità e interagisce sia con la *Governance* dell'Ateneo, sia con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Il Team Qualità si è dotato di un Regolamento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione e la sua composizione è riportata al link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>

Il Team Qualità svolge un'importante attività di promozione della cultura della qualità all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità, concernente gli aspetti inerenti la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, attraverso l'attuazione di attività estremamente articolate, ma sostanzialmente riconducibili a:

- costruzione dei processi per l'AQ della Didattica della Ricerca e della Terza Missione e delle relative procedure;
- monitoraggio e verifica dei processi di AQ;
- proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- supporto alla progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per l'autovalutazione, il riesame e il miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- gestione dell'accREDITamento dei CdS e delle Sedi.

Sono poste sotto la responsabilità del Team le seguenti attività distinte per area di intervento:

Attività concernenti i processi didattici	Attività concernenti i processi di ricerca e terza missione
Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali del Corso di Studio (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo	Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell'Ateneo
Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche	Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca
Organizzazione e monitoraggio del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati	Supporto ai Dipartimenti per il monitoraggio delle attività e dei risultati di ricerca
Organizzazione e verifica dei processi di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio	Supporto alla Pianificazione Strategica delle attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti
Valutazione di efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze	Supporto ai Dipartimenti per la catalogazione e il censimento delle attività di terza missione
Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti	Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione sulle attività di ricerca e terza missione

9.3 Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale che ha il compito di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti nonché di valutare l'efficacia ed efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. La composizione del Nucleo di Valutazione è riportata al link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/nucleo-di-valutazione-delle-attivita-di-ricerca-e-didattica-di-ateneo> .

Ai sensi del DM 27 gennaio 2012, n. 19 il Nucleo:

- verifica annualmente se gli istituendi corsi di studio sono in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inviare al MIUR (art. 8, comma 4);
- effettua un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dall'ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità degli atenei (art.12, comma1);
- aiuta l'ateneo nella definizione di metodologie interne di monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici programmati ogni triennio, che vengono tradotti in piani annuali e conseguenti compiti specifici assegnati alle singole strutture di ateneo (art.12, commi 3 e 4);
- entro il 30 aprile di ciascun anno redige una relazione annuale che tiene conto degli esiti del controllo annuale, del monitoraggio degli indicatori definiti al comma 4 dello stesso articolo 12 e delle proposte inserite nella relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti (art.14, comma 1);
- monitora l'applicazione degli indicatori per l'accredimento periodico delle sedi e dei corsi universitari e a tale scopo redige ogni quinquennio accademico una relazione sui risultati dell'applicazione degli indicatori alla sede e ogni triennio accademico una relazione sui risultati dell'applicazione degli indicatori a ciascun corso di studio (art. 9 comma 2).

Le *Linee guida per l'accredimento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* e il DM 987/2016 attribuiscono al NVA, in materia di ricerca, compiti di valutazione ex-post delle attività di Assicurazione Qualità della Ricerca. In particolare:

- a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accredimento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012);
- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);
- c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012);
- d. riferiscono nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (Rif. Art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012).

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sapienza, il Nucleo provvede anche a:

- esprimere valutazioni con cadenza pluriennale sulla qualità ed efficacia delle strategie di reclutamento attuate dai Dipartimenti;
- acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti, dandone pubblicità;
- trasmettere al Rettore un rapporto annuale sulle proprie attività e sullo stato di avanzamento delle indagini in corso;
- svolgere, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di verifica relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale;
- esprimere una valutazione sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale.

Il Nucleo, per le proprie attività, si avvale di dati provenienti da tutte le strutture accademiche e amministrative dell'Ateneo; **si avvale, inoltre, del supporto dei Comitati di monitoraggio di Facoltà, nonché delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e del Team Qualità.**

9.4 Commissione Didattica di Ateneo

La Commissione Didattica di Ateneo opera nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei Corsi di Studio. Alla Commissione Didattica sono attribuite le seguenti funzioni:

- analisi delle problematiche che le vengono sottoposte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, dalle Facoltà, dalle Scuole, dai Dipartimenti e dalla Direzione Generale; quelle portate alla sua attenzione dai rappresentanti degli studenti nelle Strutture didattiche e dagli Osservatori studenteschi previsti dallo Statuto;
- formulazione di pareri obbligatori non vincolanti su proposte di istituzione/modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea deliberati dalle Facoltà e Scuole;
- predisposizione di una Relazione annuale sullo stato dell'attività didattica da sottoporre al Senato Accademico;
- facoltà di formulare proposte finalizzate al perseguimento di obiettivi volti al miglioramento qualitativo della didattica da presentare al Rettore.

In relazione al conseguimento degli obiettivi di qualità previsti dallo Statuto, la Commissione Didattica **opera in stretta sinergia con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Team Qualità, l'Area Offerta formativa e diritto allo studio e il Comitato InfoSapienza** sulla base di un Regolamento del quale si è dotata:

<https://www.uniroma1.it/it/ateneo/regolamenti/commissione-didattica-di-ateneo-dr-n1847-del-22/06/2015>

9.5 Commissione Ricerca di Ateneo

La Commissione Ricerca di Ateneo, prevista da Statuto, è presieduta da Rettore o suo delegato ed è composta dai rappresentanti delle macroaree, designati dal Senato, su proposta dei Dipartimenti, fra i professori ordinari, associati, e ricercatori. La Commissione è deputata alla valutazione e alla selezione dei progetti di ricerca finanziati con risorse Sapienza e può inviare proposte al Senato accademico e al CdA in merito alle politiche per la ricerca. <https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissione-ricerca-scientifica>

Sono presenti, inoltre, per le attività istruttorie propedeutiche alle proposte di finanziamento e approvazione, sia per la ricerca che per la terza missione, le seguenti Commissioni: Grandi Scavi, Medie e grandi attrezzature, Convegni e Congressi.

Di concerto con l'Area supporto alla ricerca, le [Commissioni Brevetti](#) e [Start up/Spin Off](#) svolgono anche attività di monitoraggio per le valutazioni rimesse agli organi collegiali, in relazione alla valorizzazione dell'innovazione nonché ai risultati economici derivanti anche dalle iniziative di trasferimento tecnologico.

9.6 Facoltà

Le Facoltà sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di valutazione di Ateneo. Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti ad esse afferenti. Le Facoltà che coordinano i Dipartimenti con funzioni assistenziali garantiscono l'inscindibilità delle funzioni di ricerca, didattiche e assistenziali.

L'organizzazione delle Facoltà prevede la presenza dei seguenti organi Assemblea, Giunta, Preside, Comitato di Monitoraggio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Garante degli Studenti così come definito dall'art. 12 dello Statuto

http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Statuto%20A5_impaginato.pdf.

9.7 Comitati di Monitoraggio di Facoltà

Il modello organizzativo dell'Assicurazione Qualità Sapienza ha attribuito ai Comitati di Monitoraggio di Facoltà un ruolo di supporto sia al Team Qualità sia al Nucleo di Valutazione, ai quali dovranno essere forniti dati e informazioni utili per l'Assicurazione Qualità e la Valutazione.
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/comitati-di-monitoraggio-di-facolta>

Ai Comitati di monitoraggio sono stati pertanto attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà e di Dipartimenti di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti della Facoltà e dei Dipartimenti di riferimento;
- proporre al Team Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, alle Commissioni AQ dei Corsi di Studio e ai Direttori di Dipartimento afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità;
- monitorare le attività di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e di redazione del Riesame Ciclico da parte dei Corsi di Studio;
- consolidare a livello di Facoltà il modello a rete dell'Assicurazione Qualità Sapienza che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Commissioni Qualità, Corsi di Studio e Dipartimenti nel presidiare il processo di Assicurazione Qualità e di autovalutazione;
- supportare i Corsi di Studio e i Dipartimenti per realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione a livello didattico: Offerta Formativa, Orario delle Lezioni, Gestione delle Aule, Calendarizzazione Esami di Profitto, ecc.;
- supporto ai CdS nella preparazione alle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e nell'attuazione delle azioni conseguenti.

Particolare rilevanza è stata assegnata dalla Governance alle attività di monitoraggio che i Comitati di Monitoraggio sono chiamati ad esplicitare in particolare dal Nucleo di Valutazione con riferimento a:

- livello di attenzione documentata alle esigenze dei sistemi professionali di riferimento e della congruità dell'offerta formativa programmata, erogata, revisionata;
- efficienza ed efficacia dei meccanismi di valutazione per l'accesso e allineamento delle necessarie conoscenze iniziali degli studenti;
- efficienza ed efficacia del tutoring, soprattutto al primo anno dei CdL;
- adeguatezza delle risorse, delle dotazioni e dei servizi di supporto alle attività formative lungo il percorso formativo;
- l'adeguatezza delle attività formative (ex-cathedra e con partecipazione attiva degli studenti) nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e dei relativi sistemi di valutazione del profitto (tenendo conto delle opinioni di studenti e docenti);
- carriere degli studenti, assistenza in uscita e attenzione agli esiti occupazionali.

9.8 Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

La Legge 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS): *“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”*

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

- di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti, prevedendo, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La Sapienza ha istituito le [Commissioni Paritetiche Docenti Studenti](https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissioni-paritetiche-docenti-studenti) a livello di Facoltà, che rappresentano le strutture di raccordo didattico per la Legge 240/2010 e ne ha definito modalità di costituzione e di funzionamento: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

Lo [Statuto](#) di Sapienza prevede che ogni Facoltà nomini una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, quanto più possibile rappresentativi delle aree culturali delle Facoltà e, laddove possibile, dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà.

I Regolamenti delle Facoltà forniscono indicazioni di maggiore dettaglio per la costituzione, la composizione e le riunioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti:

- La Commissione Paritetica è composta come minimo da tre docenti e tre studenti, secondo quanto deliberato dalla Giunta.
- I docenti sono designati dall'Assemblea di Facoltà, in rappresentanza delle tre fasce (ordinari, associati e ricercatori), tra coloro che hanno svolto attività ufficiale di insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente. Sono esclusi i Presidenti dei Corsi di Studio, i Presidenti dei Consigli di Area, i Presidenti dei Consigli di Area Didattica, i membri del Comitato di Monitoraggio di Facoltà, i membri del gruppo di riferimento per l'assicurazione della qualità, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento.
- Gli studenti sono scelti dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo della Facoltà. In mancanza di rappresentanza, i componenti studenti vengono sorteggiati da una lista di studenti dei corsi di studio che hanno dichiarato la loro disponibilità.
- La Commissione Paritetica dura in carica un biennio.
- La Commissione Paritetica è presieduta dal docente di prima fascia con maggiore anzianità di servizio o, in mancanza, dal docente di seconda fascia con maggiore anzianità di servizio.
- Il Presidente convoca la Commissione mediante avviso scritto, in formato cartaceo o elettronico, contenente le materie da trattare, almeno cinque giorni prima della data fissata dell'adunanza; nei casi urgenti, la Commissione può essere convocata almeno due giorni prima.
- La Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei membri. Per la validità delle decisioni è necessaria la maggioranza dei presenti.

L'assenza in seno alle CPDS di rappresentanti di tutti i CdS che si riferiscono alle Facoltà costituisce un punto di debolezza, soprattutto in una visione delle CPDS come organismi che non si limitano all'analisi della documentazione disponibile, ma recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita dei CdS, sia dalla visuale del docente, che, e soprattutto, dello studente. Il Team Qualità in accordo con il Nucleo di Valutazione ha, pertanto, ritenuto opportuno suggerire alle Facoltà l'istituzione di una struttura-satellite della CPDS di

Facoltà in ogni CdS (o in ogni Consiglio di Area Didattica), preferibilmente agile (costituita, ad esempio, da un solo docente e un solo studente per ciascun CdS nella Facoltà o presente nel CAD), che funga da elemento di raccordo e di riferimento tra la CPDS e il CdS, in particolare con la sua componente studentesca. Questa struttura-satellite ha il compito di operare come un “Osservatorio della Didattica del CdS” e può svolgere la funzione di “Referente” della CPDS di Facoltà, ma soprattutto potrà fornire un valido supporto alla sua analisi, portando un contributo di esperienza diretta, anche attraverso l’interazione con la comunità studentesca e i docenti del CdS.

Come previsto dalla Legge n. 240/2010 le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti:

- svolgono attività di monitoraggio dell’offerta formativa, della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuano indicatori per la valutazione dei risultati dell’offerta formativa;
- formulano pareri sull’attivazione e la soppressione di CdS;
- predispongono una Relazione Annuale.

9.9 Dipartimenti

Lo Statuto della Sapienza ha riconosciuto ai Dipartimenti un ruolo di primo piano nell’articolazione dell’Università. I Dipartimenti sono strutture primarie competenti in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche. Afferiscono a una specifica Facoltà, alla quale spettano compiti di coordinamento e di valutazione delle attività.

I Dipartimenti definiscono gli obiettivi da conseguire nell’anno, elaborano il piano triennale delle attività di ricerca, propongono l’ordinamento didattico e le relative modifiche dei Corsi di Studio, propongono l’attivazione di dottorati di ricerca, master, attività di alta formazione, gestiscono il personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura.

Dispongono di risorse finanziarie, sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. I Dipartimenti sono dotati di propri regolamenti deliberati dal Consiglio di Dipartimento secondo uno schema tipo approvato dagli organi di governo dell’Università. L’organizzazione dei Dipartimenti prevede la presenza dei seguenti organi Consiglio, Giunta, Direttore, così come definito dall’art. 11 dello Statuto:

http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Statuto%20A5_impaginato.pdf.

L’accreditamento degli Atenei prevede l’AQ delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti. Il Dipartimento compila annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca e il monitoraggio della terza missione all’interno del sistema AVA. La scheda contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo Piano Strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione. In assenza di indicazioni, in merito alla compilazione della Scheda SUA-RD, dopo la prima sperimentazione del 2013-14, l’Ateneo ha ritenuto opportuno promuovere un’attività di pianificazione strategica triennale di Dipartimento che inglobasse al suo interno le indicazioni contenute nella Scheda SUA-RD.

9.10 Corsi di Studio

L’offerta formativa è realizzata dai Corsi di Studio (CdS). Essi sono, secondo la normativa vigente, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Corsi di Specializzazione e possono essere coordinati nell’ambito di un’Area Didattica.

Un'Area Didattica raggruppa più Corsi di Studio – appartenenti ad una comune area scientifico-culturale o a classi o gruppi di classi – articolati sequenzialmente (triennali appartenenti alla stessa classe o a classi affini e magistrali appartenenti alla stessa classe o a classi affini) e/o orizzontalmente (triennali simili, magistrali simili).

I Consigli operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'ordinamento, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica. L'organizzazione dei Corsi di Studio prevede, come organi, la presenza dei seguenti organi Consiglio, Presidente, così come definito dall'art. 13 dello Statuto http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Statuto%20A5_impaginato.pdf.

Sul piano dell'Assicurazione Qualità il CdS è responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame ciclico. La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Compiti, output delle attività e tempificazione sono richiamate nella pagina web dedicata all'assicurazione qualità della didattica - <https://www.uniroma1.it/it/pagina/assicurazione-qualita-didattica->.

9.11 Commissione di gestione dell'assicurazione qualità del corso di studio

A livello di Corso di Studio il Team Qualità opera avendo come riferimento la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013 <https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissione-di-gestione-dellassicurazione-qualita-cgaq-del-corso-di-studio>

La Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013 redige il Rapporto di Riesame del Corso di Studio che deve essere formalmente approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà).

Il Riesame è un atto essenziale del Sistema di Assicurazione Qualità: è un processo programmato e applicato con cadenza prestabilita dall'istituzione o da una sua articolazione interna per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria azione, al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Team Qualità ha suggerito ai Corsi di Studio di costituire le CGAQ coinvolgendo:

- 2-3 professori già impegnati nelle precedenti attività sviluppate a partire dal 2005 con il PerCorso Qualità Sapienza e/o nell'attività di Primo Riesame relativo all'A.A. 2011-12;
- il manager didattico del Corso di Studio se presente e/o altro personale Tecnico-Amministrativo coinvolto in attività di management didattico del corso;
- una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle ESG europee.

Ciascun Corso di Studio nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA.

9.12 Il Manager Didattico

Il Manager Didattico di Ateneo costituisce l'interfaccia tra Ateneo e Facoltà, mentre i Manager Didattici di Facoltà costituiscono l'interfaccia tra Facoltà e Corsi di Studio. Le funzioni del Manager Didattico di Ateneo sono quelle di coordinare l'offerta formativa dell'Ateneo e di affiancare i Manager Didattici di Facoltà nella loro attività di supporto, ai diversi livelli, al Preside e ai Consigli di Area Didattica o di Corso di Studio nel monitorare la sostenibilità dell'offerta formativa in relazione agli indicatori stabiliti dalla "Sapienza". Il Manager Didattico di Facoltà supporta, inoltre, i servizi didattici della Facoltà e dei Corsi di Studio, incluse le attività di orientamento, di tutorato, di placement e le diverse forme di informazione agli studenti; coordina la Segreteria didattica e cura la realizzazione delle indagini sulle opinioni degli studenti stabilite dall'Ateneo. Il Manager Didattico di Ateneo è nominato con Decreto del Direttore Generale per una durata annuale eventualmente rinnovabile

https://www.uniroma1.it/sites/default/files/ACCORDO_POSIZIONI_ORGANIZZATIVE_10-01-2014.pdf

Referente della Didattica

Il Referente per la Didattica è una figura appartenente al personale tecnico amministrativo che contribuisce ad assicurare il supporto ad un'efficace erogazione della didattica dipartimentale in collaborazione costante con il Manager didattico. Il Referente per la Didattica dipartimentale deve gestire tre o più Corsi di Laurea, è individuato con Decreto del Direttore Generale e viene conferito per una durata annuale eventualmente rinnovabile - https://www.uniroma1.it/sites/default/files/ACCORDO_POSIZIONI_ORGANIZZATIVE_10-01-2014.pdf

Referente della Ricerca

Il Referente per la Ricerca dipartimentale è una figura appartenente al personale tecnico amministrativo che è preposta alla:

- mappatura delle competenze di Ricerca interne al Dipartimento;
- comunicazione e diffusione all'interno del Dipartimento delle opportunità di finanziamento internazionali e nazionali;
- predisposizione di proposte progettuali e costituzione partenariati.

È individuato con Decreto del Direttore Generale e viene conferito per una durata annuale eventualmente rinnovabile - https://www.uniroma1.it/sites/default/files/ACCORDO_POSIZIONI_ORGANIZZATIVE_10-01-2014.pdf

10 ATTIVITÀ REALIZZATE E PROCESSI DI GESTIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE QUALITÀ

10.1 La Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità

La Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità predisposta dal Team Qualità vede già la presenza di alcuni documenti che rispecchiano l'operatività in atto e che vengono sistematicamente aggiornati in funzione dei cambiamenti organizzativi e operativi anche a seguito dell'evoluzione delle indicazioni del MIUR e dell'ANVUR.

I principali documenti già disponibili (a diversi livelli di revisione) sono stati sviluppati con riferimento alle seguenti tematiche di riferimento per l'Assicurazione Qualità Sapienza:

- il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza;
- l'Assicurazione della Qualità nella Didattica;

- le attività e la relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- la rilevazione, elaborazione e restituzione delle Opinioni Studenti;
- la redazione delle Schede SUA-CDS;
- la compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale;
- la redazione del Riesame Ciclico;
- la consultazione delle Parti Interessate;
- il Tutorato in ingresso ed in itinere;
- la compilazione delle Schede degli Insegnamento;
- l'Assicurazione della Qualità nella Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti;
- la compilazione della Scheda SUA-RD;
- la redazione del Piano Strategico Triennale di Dipartimento;
- il Riesame delle Attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento;
- la Valutazione dei Rapporti di Riesame (Annuale e Ciclico), delle Azioni Correttive, della Scheda SUA-RD, della Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ecc.

Per la consultazione dei documenti si rimanda alla pagina del Team Qualità che riporta l'elenco aggiornato di tutti i documenti predisposti e le versioni utilizzabili. <https://www.uniroma1.it/it/pagina/attivita-documenti-linee-guida>

10.2 I processi per la gestione dell'Assicurazione Qualità

Gli organismi identificati per l'Assicurazione Qualità devono operare, ai diversi livelli, nell'ottica della costruzione di adeguati e continui processi di assicurazione della qualità (AQ), attraverso lo sviluppo di un miglioramento costante realizzato ai diversi livelli. Per questo è indispensabile attivare in maniera diffusa all'interno dell'organizzazione circuiti interdipendenti capaci di individuare, promuovere e realizzare concretamente le azioni per l'accreditamento e il miglioramento continuo. Le azioni devono emergere come risultato di percorsi informati (analisi della normativa e delle nuove prassi regolamentari, identificazione di documentazione utile ai fini del benchmarking, elaborazione di resoconti, modelli di lavoro, pubblicizzazione degli esiti delle rilevazioni, best practices, solo per citare alcuni esempi) in grado di produrre conoscenza, di elaborare e concretare l'azione qualitativa, di valutare e riflettere sui risultati conseguiti per progettare e gestire il miglioramento.

La metodologia che guida il processo di definizione e miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca e terza missione dipartimentale si concretizza in un'azione ciclica di attuazione della pianificazione strategica attraverso una programmazione operativa basata sulla reiterazione, sulla base dell'esperienza acquisita, delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming:

plan: pianificare, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, fissare obiettivi misurabili, individuare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, valutare le alternative, scegliere l'approccio da adottare, pianificare l'applicazione delle scelte fatte e le attività di monitoraggio necessarie per tenerne sotto controllo l'attuazione. La fase di plan confluisce nella definizione del piano delle attività da sviluppare e delle conseguenti azioni operative;

do: eseguire, ovvero dare attuazione al piano e alle collegate attività di monitoraggio pianificate;

check: controllare, ovvero verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato, e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;

act: agire, ovvero adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

A questo riguardo, per assicurare efficacia ed efficienza ad esempio alle attività didattiche, vanno adeguatamente promosse le seguenti azioni di processo:

1. *Informazione*, intesa come condizione di riconoscimento dall'esterno dell'offerta formativa dell'Ateneo e come luogo di supporto per l'azione interna finalizzato a raccogliere, produrre e classificare:

- documentazione informativa sul Corso di studio rivolta all'esterno, predisposta secondo il requisito di trasparenza in forma coordinata per tutto l'Ateneo con attenzione all'utenza nazionale e straniera;
- documentazione di lavoro, indispensabile al Corso di studio per operare in forma sistematica sui processi di cambiamento.

2. *Conoscenza*, considerata come strategia necessaria per chiarire il quadro conoscitivo entro cui scegliere e sviluppare la qualità da realizzare attraverso le seguenti attività di rilevazione:

- rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito ai corsi di studio;
- rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati;
- rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica e i corsi di studio;
- rilevazione delle opinioni di *stakeholders*, indagini e ricerche in merito alla qualità della didattica, dei servizi e della formazione erogata nell'Ateneo.

3. *Elaborazione*, identificabile come il momento per la messa a punto del quadro complessivo per la qualità e nel quale si creano le condizioni per scegliere, ai vari livelli, le aree su cui investire nella prospettiva del superamento delle criticità e della valorizzazione delle linee di potenziamento:

- incontri di coordinamento, studio e formazione per riflettere in merito alla qualità programmata, attesa e percepita, scegliendo e precisando gli interventi migliorativi da realizzare e per operazioni di sviluppo elaborativo;
- incontri su tematiche specifiche di innovazione e crescita.

4. *Attuazione*, riguardante la messa a punto operativa di quanto precedentemente contemplato:

- compilazione della SUA-CdS;
- relazioni Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- predisposizione del Rapporto di Riesame;
- pianificazione e realizzazione degli interventi di miglioramento secondo tempi e modalità previste.

5. *Valutazione e autovalutazione*, concernente il confronto interno-esterno, su prodotti e processi realizzati, che coinvolge i diversi organismi, nella logica di una riflessione comune per riattivare i circuiti migliorativi

- Rapporto annuale del Presidio di Ateneo per la Qualità della didattica
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.